



**ISTITUTO CENTRALE
DI STATISTICA**

LA CRIMINALITÀ
ANNI 1974-1975

S U P P L E M E N T O A L
B O L L E T T I N O M E N S I L E D I
S T A T I S T I C A
A N N O **1977** - n. **2**

ISTITUTO ITALIANO
STATISTICA

LA CRIMINALITÀ

ANNO 1972

LA CRIMINALITÀ

ANNO 1972

ISTITUTO ITALIANO

STATISTICA



Tipolitografia F. FALLI - Roma
(Contratto del 19-2-77 - c. 1.200)

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	Pag. 5
1 - Delitti denunciati e quozienti di criminalità	» 6
2 - La criminalità negli scorsi decenni	» 8
3 - Delitti di autori ignoti	» 9
4 - Quozienti di criminalità per regione	» 10
5 - Delitti denunciati nei comuni capoluoghi e negli altri comuni	» 12
6 - Indici di criminalità	» 13
Appendice	» 17

NOTA INTRODUTTIVA *

Dal 1968 l'Istituto Centrale di Statistica effettua la rilevazione dei delitti mediante un modello con il quale viene rilevato ciascun fatto delittuoso che ha costituito oggetto di denuncia e per il quale, in base ad un primo esame, l'Autorità Giudiziaria ha promosso azione penale (1).

Pertanto, a differenza della precedente rilevazione che veniva effettuata tramite modelli riepilogativi, quella attuale consente l'assunzione di notizie dettagliate relative a ciascun fatto oggetto di denuncia.

Nella presente nota, oltre ai dati analitici più significativi del fenomeno criminoso nel biennio 1974-75, vengono anche riportati alcuni dati sintetici sulla criminalità registratasi in Italia negli ultimi decenni.

Sono inoltre riportati i criteri di calcolo ed i valori numerici di un « indice di criminalità » con base 1971.

Nel presente studio sono state considerate soltanto le denunce a carico di autori noti ed ignoti per le quali l'Autorità Giudiziaria (Magistratura ordina-

ria) ha promosso l'azione penale, costituendo il fatto denunciato violazione di una norma penale.

Restano pertanto escluse tutte quelle per le quali è stato emesso dal Pretore o richiesto dal Pubblico Ministero il decreto di impromovibilità dell'azione penale.

L'unità di rilevazione è costituita dal delitto singolo o in concorso con altri delitti commessi da una o più persone; per conseguenza, in riferimento ad una singola denuncia, possono essere configurati uno o più delitti ed implicate una o più persone. I delitti considerati sono quelli previsti dal Codice Penale e dalle leggi speciali.

I dati del biennio 1974-75 riportati nel fascicolo risultano raggruppati in classi di delitti formate sulla base dei titoli del Codice Penale. Nell'ambito delle classi sono previste anche talune categorie per quei delitti o gruppi di delitti che per gravità e frequenza sono particolarmente significativi ai fini dello studio della criminalità. I delitti contemplati dalle leggi speciali, quali quelli trattati nella legge sulla prostituzione (istigazione, sfruttamento e favoreggiamento), nella legge cambiaria (banca-rotta semplice e fraudolenta, emissione di assegni a vuoto) sono stati considerati assieme a quelli affini previsti dal Codice Penale. Pertanto, i primi sono stati compresi nella classe « contro la moralità pubblica e il buon costume », i secondi nella classe « contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio ». Tutti gli altri delitti previsti da altre leggi, relativi al contrabbando, al commercio di droga, alla detenzione di armi, ecc., sono stati compresi nella classe « altri delitti ».

Nell'esposizione a livello territoriale i dati, sempre assunti al momento dell'inizio dell'azione penale, sono riferiti al luogo del commesso delitto, e non alla sede dell'Ufficio giudiziario che ha promosso l'azione penale.

* La presente nota è dovuta al dott. Pietro Giannini con la collaborazione del dott. Giuseppe Ascenzi, del Servizio Statistiche Giudiziarie dell'Istituto Centrale di Statistica.

(1) Ai fini statistici l'azione penale si considera promossa:

a) nel caso di imputati noti:

- quando viene formulato il capo di imputazione nei confronti dell'imputato, prima dell'eventuale contestazione ed in ogni caso appena viene emesso un ordine od un mandato (di comparizione, di accompagnamento, di cattura o di arresto);
- quando l'imputato viene denunciato in stato di arresto e non ricorre l'ipotesi di cui all'art. 246 C.P.P.;
- quando il Pubblico Ministero trasmette gli atti al Giudice Istruttore perché proceda in via formale chiedendo la contestazione del reato all'imputato;
- quando il fatto è contestato a chi si presenta spontaneamente al Magistrato (art. 250 C.P.P.);

b) nel caso di autori ignoti quando si fa luogo alla rubricazione del reato.

E' da precisare, infine, che non poche imputazioni (rubricate a seguito di denuncia), dopo lo svolgimento dell'iter giudiziario, possono essere definite con sentenza di proscioglimento, la quale, pur scagionando gli imputati, non esclude che i fatti delittuosi si siano verificati, come per le formule: « per mancanza o remissione di querela », « per prescrizione », « per insufficienza di prove », « per amnistia », « perché il fatto non è stato commesso (dall'imputato) », « per improvvisabilità dell'azione penale » (in determinati casi), « per perdono giudiziale » (in caso di autori minorenni) e come tali debbono essere considerate ai fini della misura della criminalità.

Al contrario, i delitti per i quali l'iter giudiziario si conclude col proscioglimento degli imputati perché « il fatto non costituisce reato » o « perché il fatto non sussiste », non dovrebbero essere considerati ai fini della misura della criminalità. Ma ciò tuttavia non risulta praticamente possibile perché la sentenza viene emessa a distanza talvolta notevole di tempo dal momento dell'inizio dell'azione penale. Pertanto, a causa di questa circostanza, il livello della criminalità risulta di poco più elevato del dovuto, il che però non ha conseguenze di rilievo sulla dinamica del fenomeno in quanto la percentuale degli imputati prosciolti per le sopramenzionate modalità è relativamente modesta ed abbastanza stabile attraverso il tempo.

Inoltre, le misure della criminalità, illustrate nei successivi paragrafi, essendo basate sugli inizi dell'azione penale e sulle relative comunicazioni effettuate dalle cancellerie, risultano anche influenzate sia dalle fluttuazioni stagionali dell'attività della Magistratura nei vari periodi dell'anno, sia dalla maggiore o minore tempestività delle comunicazioni effettuate a cura degli uffici giudiziari delle varie circoscrizioni. Inoltre, per difficoltà funzionali di taluni uffici giudiziari, i dati comunicati all'ISTAT presentano delle lacune che, presumibilmente, possono influire, in modo non sostanziale, sull'andamento del fenomeno. Le misure stesse sono anche influenzate dalla circostanza che attraverso il tempo può variare la frequenza con la quale gli stessi atti danno luogo a denuncia (1).

Si fa presente, infine, che dall'esame dei dati contenuti nei prospetti che seguono si rilevano, a volte, alcune variazioni percentuali, sia positive che negative, particolarmente elevate: ciò è dovuto al fatto che a dette variazioni corrispondono valori assoluti di scarsa entità e, pertanto, l'aumento o la diminuzione di poche decine o centinaia di unità, provoca, di contro, elevate variazioni percentuali.

1. DELITTI DENUNCIATI E QUOZIENTI DI CRIMINALITÀ

Dall'esame del prosp. 1 si riscontra un aumento complessivo della criminalità, che appare evidente anche dalla sola osservazione dei valori assoluti i quali mostrano come vi sia stato nel 1975 un incremento di circa 226.132 delitti denunciati rispetto al 1974.

Allo scopo di eliminare l'influenza del numero degli abitanti sul numero dei delitti, sono stati calcolati (prosp. 2) i quozienti di criminalità (2), i quali passano da 3.272,7 delitti denunciati per 100.000 abitanti nel 1974 a 3.653,3 nel 1975, con un incremento quindi dell'11,6%.

Considerando i vari tipi di delitto, si rileva che i delitti contro la persona risultano in diminuzione; fenomeno che si riscontra anche nei delitti contro la famiglia, la moralità pubblica ed il buon costume e contro la integrità e sanità della stirpe.

Un aumento notevole si ha invece nei delitti contro il patrimonio, per i quali i quozienti salgono da 2.556,7 nel 1974 a 2.869,3 nel 1975 con un aumento quindi del 12,2%.

E' da sottolineare che tale aumento è determinato dalla rilevante frequenza dei furti, i cui quozienti per il 1974 e 1975 sono rispettivamente 2.436,6 e 2.736,3, con una variazione percentuale del + 12,3.

(1) Così, ad esempio, la costante diminuzione negli ultimi anni delle denunce per atti osceni deve molto probabilmente attribuirsi ad un atteggiamento meno severo della società piuttosto che ad una vera riduzione di quegli atti.

(2) Tali quozienti sono stati calcolati per ciascun anno dividendo il numero dei delitti denunciati per l'ammontare della popolazione residente a metà anno.

Prosp. 1 — Delitti denunciati

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DATI ASSOLUTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1974	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DATI ASSOLUTI		VARIA- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1974
	1974	1975			1974	1975	
1. CONTRO LA PERSONA	157.289	157.070	- 0,1	5.4 Truffa ed altre frodi	27.241	30.172	+ 10,8
1.1 Contro la vita	8.054	7.582	- 5,9	Truffa	14.216	15.955	+ 12,2
Strage (a)	18	17	- 5,6	Appropriazione indebita	5.159	4.960	- 3,9
Omicidio volontario consumato	697	758	+ 8,7	Ricettazione	4.534	6.433	+ 41,9
Omicidio volontario tentato	976	902	- 7,6	Insolvenza fraudolenta, ecc.	3.332	2.824	- 15,2
Infanticidio per causa d'onore	13	19	+ 46,1	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	125.712	157.205	+ 25,0
Omicidio preterintenzionale	75	67	- 10,7	6.1 Emissione assegni a vuoto	121.235	153.831	+ 26,9
Omicidio colposo	6.275	5.819	- 7,3	Frode nell'esercizio del commercio	966	838	- 13,2
1.2 Contro l'incolumità e la libertà indivi- duale	130.192	131.065	+ 0,7	Vendita sostanze alimentari non genuine	271	343	+ 26,6
Percosse	4.296	4.141	- 3,6	Arbitraria invasione aziende, ecc.	793	477	- 39,8
Lesioni personali volontarie	29.225	28.733	- 1,7	Bancarotta	2.447	1.716	- 29,9
Lesioni personali colpose	71.810	73.278	+ 2,0	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	14.481	15.137	+ 4,5
Rissa, abbandono d'incapace, ecc.	2.102	1.771	- 15,7	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	26.079	29.265	+ 12,2
Violenza privata, minaccia, ecc.	22.759	23.142	+ 1,7	8.1 Falsità in atti e persone	17.315	18.779	+ 8,5
1.3 Ingiuria e diffamazione	19.043	18.423	- 3,3	8.2 } Falsità in monete	8.329	10.000	+ 20,1
2. CONTRO LA FAMIGLIA	12.386	11.604	- 6,3	Falsità in sigilli	435	486	+ 11,7
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	7.212	6.805	- 4,3	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	382	746	+ 95,3
2.2 Maltrattamenti in famiglia	3.948	3.715	- 5,9	10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	21.267	20.074	- 5,6
2.3 Altri	1.226	1.084	- 11,6	10.1 Omissione atti d'ufficio, ecc.	9.713	8.732	- 10,1
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	7.969	8.130	+ 2,0	10.2 } Violenza, resistenza, oltraggio, ecc.	11.097	10.930	- 1,5
Violenza carnale	1.293	1.085	- 16,1	Peculato, malversazione, ecc.	457	412	- 9,8
Atti di libidine violenti	1.084	1.582	+ 45,9	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	6.808	6.812	+ 0,1
Atti osceni	2.038	2.015	- 1,1	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	115	122	+ 6,1
Corruzione di minorenni, ecc.	2.327	2.419	+ 3,9	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	623	637	+ 2,2
Istigazione, sfruttamento e favoreggia- mento prostituzione	1.227	1.029	- 16,1	14. ALTRI DELITTI	23.138	30.645	+ 32,4
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	504	226	- 55,2	TOTALE	1.813.493	2.039.625	+ 12,5
5. CONTRO IL PATRIMONIO	1.416.740	1.601.952	+ 13,1				
5.1 Furto	1.350.207	1.527.679	+ 13,1				
Furto semplice	68.992	82.475	+ 19,5				
Furto aggravato	1.281.215	1.445.204	+ 12,8				
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	9.593	11.451	+ 19,4				
Rapina	7.166	8.741	+ 22,0				
Estorsione	2.120	2.441	+ 15,1				
Sequestro di persona	307	269	- 12,4				
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	29.699	32.650	+ 9,9				

(a) Ai fini statistici il delitto di strage, previsto dal Codice Penale tra i delitti « Contro l'incolumità pubblica », è stato inserito nella classe « Contro la persona ».

Prosp. 2 — Quozienti di criminalità per 100.000 abitanti

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DELITTI DENUNCIATI PER 100.000 ABITANTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1974	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	DELITTI DENUNCIATI PER 100.000 ABITANTI		VARI- ZIONI PERCEN- TUALI RISPETTO AL 1974
	1974	1975			1974	1975	
1. CONTRO LA PERSONA	283,8	281,3	- 0,9	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	226,9	281,6	+ 24,1
1.1 Contro la vita (a)	14,5	13,6	- 6,2	6.1 Emissione assegni a vuoto	218,8	275,5	+ 25,9
di cui:				6.2 Altri	8,1	6,0	- 25,9
omicidio volontario consumato (b)	1,3	1,4	+ 7,7	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	26,1	27,1	+ 3,8
omicidio volontario tentato	1,8	1,6	- 11,1	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	47,1	52,4	+ 11,2
omicidio preterintenzionale	0,1	0,1	—	8.1 Falsità in atti e persone	31,2	33,6	+ 7,7
omicidio colposo	11,3	10,4	- 8,0	8.2 Altri	15,9	18,8	+ 18,2
1.2 Contro l'incolumità e la libertà indivi- duale	234,9	234,8	—	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	0,7	1,3	+ 85,7
di cui:				10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	38,4	36,0	- 6,3
lesioni personali volontarie	52,7	51,5	- 2,3	10.1 Omissione di atti d'ufficio, ecc.	17,5	15,6	- 10,9
lesioni personali colpose	129,6	131,2	+ 1,2	10.2 Altri	20,9	20,3	- 2,9
1.3 Ingiuria e diffamazione	34,4	33,0	- 4,1	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	12,3	12,2	- 0,8
2. CONTRO LA FAMIGLIA	22,3	20,8	- 6,7	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEL DEFUNTI	0,2	0,2	—
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	13,0	12,2	- 6,2	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	1,1	1,1	—
2.2 Maltrattamenti in famiglia	7,1	6,6	- 7,0	14. ALTRI DELITTI	41,8	54,9	+ 31,3
2.3 Altri	2,2	1,9	- 13,6				
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	14,4	14,6	+ 1,4				
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	0,9	0,4	- 55,6				
5. CONTRO IL PATRIMONIO	2.556,7	2.869,3	+ 12,2				
5.1 Furto	2.436,6	2.736,3	+ 12,3				
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	17,3	20,5	+ 18,5				
Rapina	12,9	15,7	+ 21,7				
Estorsione	3,8	4,4	+ 15,8				
Sequestro di persona	0,5	0,5	—				
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	53,6	58,5	+ 9,1				
5.4 Truffa ed altre frodi	49,2	54,0	+ 9,8				
				DELITTI IN TOTALE	3.272,7	3.653,3	+ 11,6

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Compreso l'infanticidio

E' da segnalare che proprio i furti (1), che costituiscono circa il 75% di tutti i delitti denunciati, hanno contribuito in modo decisivo a determinare l'aumento della criminalità.

(1) Nella voce «furto» sono compresi i dati relativi ai furti semplici ed a quelli aggravati. Tra i furti semplici vengono anche classificati i cosiddetti furti d'uso, cioè sottrazione temporanee del bene altrui; nei furti aggravati, che sono la maggior parte, sono da annoverare tutti i furti d'auto, di parti d'auto e di oggetti su auto. Attualmente non si dispone di dati relativi ai vari tipi di furti, ma da informazioni degli organi di polizia risulta che i furti di auto sono i più numerosi.

Per i delitti di rapina, estorsione e sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione, la variazione percentuale rispetto al 1974 è del + 18,5.

2. LA CRIMINALITÀ NEGLI SCORSI DECENNI

Allo scopo di consentire qualche confronto dell'attuale livello della criminalità con quelli del passato, nel prosp. 3 per gli anni 1951, 1961, 1971 e 1975 e per principali gruppi di delitti, si riportano i

relativi quozienti per 100.000 abitanti. Nonostante il lungo periodo considerato, il confronto risulta sufficientemente significativo soprattutto perché il Codice Penale introdotto nel 1931 è tuttora vigente.

Come si vede dal 1951 al 1975 il quoziente di criminalità complessivo è aumentato del 145,6%. Incrementi notevoli hanno avuto i quozienti relati-

vi ai furti (+ 377,7%), alle rapine, estorsioni e sequestri di persona (+ 159,5%), agli omicidi colposi (+ 28,4%), soprattutto derivanti dal traffico automobilistico, e agli altri delitti (+ 27,9%). Sono invece diminuiti quozienti di criminalità relativi: alla ingiurie e diffamazioni (- 62,3%), alle truffe e altre frodi (- 37,2%), agli omicidi volontari pre-

Prosp. 3 — Delitti denunciati per i quali l'autorità giudiziaria ha iniziato l'azione penale

Quozienti per 100.000 abitanti

ANNI	Omicidi volontari e preterintenzionali e infanticidi	Omicidi colposi	Percosse e lesioni personali	Ingiurie e diffamazioni	Delitti contro la famiglia e la moralità pubblica	Furti	Rapine, estorsioni, sequestri	Truffe e altre frodi	Altri delitti	TOTALE
1951	5,0	8,1	226,3	87,5	48,0	572,8	7,9	86,0	445,9	1.487,5
1961	3,2	12,1	345,5	70,6	61,6	622,7	6,5	81,8	505,3	1.709,2
1971	2,8	10,8	238,4	43,7	48,1	1.383,5	8,6	53,7	534,6	2.324,2
1975	3,1	10,4	190,1	33,0	35,4	2.736,3	20,5	54,0	570,5	3.653,3
Variazioni %										
1975/51	- 38,0	+ 28,4	- 16,0	- 62,3	- 26,3	+ 377,7	+ 159,5	- 37,2	+ 27,9	+ 145,6

terintenzionali e agli infanticidi (- 38,0%); ai delitti contro la famiglia e la mortalità pubblica (- 26,3%), alle percosse e lesioni personali (- 16,0%).

Tutto ciò mostra che, parallelamente alle trasformazioni prodottesi nella società italiana negli ultimi decenni, la criminalità si è molto aggravata ed ha, al tempo stesso, mutato profondamente la sua struttura.

3. DELITTI DI AUTORI IGNOTI

La frequenza dei delitti denunciati a carico di autori ignoti sul totale dei delitti per i quali è stata iniziata l'azione penale risulta molto diversa tra i vari tipi di delitti. Al fine di valutare tale diversità, nel prospetto 4, per ciascuna specie di delitto, vengono fornite le percentuali dei delitti de-

nunciati commessi da autori che risultavano ignoti al momento dell'inizio dell'azione penale sul totale dei delitti denunciati della stessa specie.

Per il complesso dei delitti tale percentuale risulta pari al 77,8% nel 1974 e al 76,0% nel 1975. Va subito osservato che queste elevate percentuali sono determinate essenzialmente dai delitti contro il patrimonio.

Infatti, nel biennio considerato, i delitti di autori ignoti contro il patrimonio sono stati il 94,7% nel 1974 e il 91,5% nel 1975, rispetto al totale dei delitti della stessa classe. In particolare, i furti commessi da autori ignoti hanno rappresentato il 96,8% e il 93,4% di tutti i furti commessi.

Per le rapine, le estorsioni e i sequestri di persona le percentuali dei delitti di autori ignoti nel 1974 e 1975 hanno assunto rispettivamente i valori: 67,8% e 69,7%.

Un'altra classe per la quale si registrano elevate percentuali è quella dei delitti contro l'inco-

Prosp. 4 — Percentuali dei delitti a carico di autori ignoti sul totale dei delitti

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1974	1975	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1974	1975
1. CONTRO LA PERSONA	15,1	15,8	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	5,3	6,2
1.1 Contro la vita (a)	8,0	9,1	6.1 Emissione assegni a vuoto	5,2	6,1
di cui:			6.2 Altri	8,2	10,5
omicidio volontario consumato (b)	16,6	24,1	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	88,6	89,9
omicidio volontario tentato	20,4	18,6	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	63,4	65,4
omicidio preterintenzionale	10,7	9,0	8.1 Falsità in atti e persone	53,8	57,2
omicidio colposo	4,9	5,6	8.2 Altri	82,3	80,3
1.2 Contro l'incolumità e la libertà individuale di cui:	16,3	16,5	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	28,3	55,5
lesioni personali volontarie	17,7	19,7	10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	6,6	7,2
lesioni personali colpose	14,9	14,2	10.1 Omissione di atti d'ufficio, ecc.	8,2	9,4
1.3 Ingiuria e diffamazione	10,3	9,5	10.2 Altri	5,2	5,5
2. CONTRO LA FAMIGLIA	3,3	2,4	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	3,0	2,7
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	2,5	1,9	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	29,6	34,4
2.2 Maltrattamenti in famiglia	3,9	2,9	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	17,0	12,9
2.3 Altri	6,4	3,5	14. ALTRI DELITTI	27,5	39,6
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	18,1	34,0			
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	9,3	19,9			
5. CONTRO IL PATRIMONIO	94,7	91,5			
5.1 Furto	96,8	93,4			
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	67,8	69,7			
Rapina	71,5	74,4			
Estorsione	53,0	53,7			
Sequestro di persona	84,0	62,8			
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	68,1	69,7			
5.4 Truffa ed altre frodi	25,4	27,8			
			TOTALE	77,8	76,0

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Cfr. nota (b) del prospetto 2.

lunità pubblica che, nei due anni considerati, sono risultate dell'88,6% e dell'89,9%.

Seguono i delitti contro la fede pubblica con valori del 63,4% e del 65,4%; in particolare per la falsità in atti e persone si registra un elevato valore sia nel 1974 (53,8%) che nel 1975 (57,2%); per gli altri delitti di falsità che comprendono falsità in monete, in carte di pubblico credito, in valori di bollo, si osservano punte dell'82,3% e dell'80,3%.

Al contrario, per i delitti contro la persona la percentuale di quelli commessi da autori ignoti sul

totale dei delitti della stessa classe è molto bassa; si riscontrano infatti valori del 15,1% nel 1974 e del 15,8% nel 1975.

4. QUOZIENTI DI CRIMINALITÀ PER REGIONE

Nel prosp. 5 per il complesso dei delitti e per le classi già in precedenza considerate, sono riportati i quozienti di criminalità nelle varie regioni per l'anno 1975.

Prosp. 5 — Quozienti di criminalità per regione per 100.000 abitanti

Anno 1975

REGIONI ANNI	DELITTI														Altri	TOTALE
	Contro la persona	Contro la famiglia	Contro la moralità pubblica e il buon costume	Contro l'integrità e sanità della stirpe	Contro il patrimonio	Contro l'economia pubblica ind. e com- mercio	Contro l'inco- lunità pubblica	Contro la fede pubblica	Contro la per- sonalità dello Stato	Contro la pubblica ammi- nistrazione	Contro l'ammi- nistrazione della giusti- zia	Contro il senti- mento reli- gioso e la pietà dei defunti	Contro l'ordine pub- blico			
Piemonte	203,4	21,3	11,1	0,3	3.228,4	254,2	20,1	46,1	1,2	43,5	10,9	0,2	0,8	34,8	3.876,3	
Valle d'Aosta	736,8	51,2	22,1	—	1.697,6	451,8	8,8	69,7	1,7	81,2	18,5	0,9	—	69,7	3.210,0	
Lombardia	280,2	20,4	15,2	0,3	3.097,5	365,9	11,4	85,8	0,6	32,0	11,1	0,1	1,3	42,0	3.963,8	
Trentino-Alto Adige	415,4	14,0	12,4	0,1	2.449,3	160,8	20,5	89,0	0,7	42,9	12,6	0,7	1,6	33,1	3.253,1	
Veneto	385,5	12,1	38,5	0,3	2.048,1	171,9	26,6	75,8	0,9	34,2	11,5	0,4	0,6	49,4	2.855,8	
Friuli-Venezia Giulia	394,6	13,5	12,6	0,2	1.621,7	93,5	23,6	46,7	2,8	31,7	9,4	0,4	0,9	32,0	2.283,6	
Liguria	332,3	24,5	17,6	1,5	3.098,1	229,1	42,9	83,8	0,4	53,3	14,6	0,4	1,9	104,7	4.005,1	
Emilia-Romagna	238,2	12,1	19,7	0,2	2.232,2	230,1	15,5	53,5	0,9	21,8	7,0	0,2	0,5	17,7	2.849,6	
Toscana	208,9	11,7	10,7	0,2	2.162,3	323,9	28,8	42,5	8,1	19,6	8,1	0,1	0,6	17,3	2.842,8	
Umbria	370,8	11,6	19,0	0,1	792,1	127,5	28,4	38,5	4,7	17,5	6,2	—	0,4	22,1	1.438,9	
Marche	266,9	8,2	6,8	0,1	1.113,6	186,5	9,7	23,1	2,6	18,5	6,1	0,3	0,8	15,4	1.658,6	
Lazio	230,5	11,9	8,6	0,2	5.111,3	371,2	28,1	78,4	0,7	27,1	10,4	0,3	0,9	29,3	5.908,9	
Abruzzi	376,2	14,4	10,2	0,2	1.588,2	123,8	26,1	28,0	1,0	27,8	9,3	0,2	0,3	18,2	2.223,9	
Molise	248,0	16,1	7,9	—	670,1	43,8	38,6	26,4	0,3	26,1	12,2	—	0,3	14,3	1.104,1	
Campania	242,4	25,4	10,5	0,7	3.432,0	379,9	26,9	41,8	0,9	45,5	12,7	0,1	1,6	179,8	4.400,2	
Puglia	520,2	43,6	14,1	0,5	3.913,1	282,5	30,3	24,1	0,7	40,8	16,8	0,3	1,3	59,2	4.947,5	
Basilicata	294,2	18,8	10,4	2,1	1.235,7	62,3	67,2	12,2	0,7	33,3	13,5	0,2	1,1	13,1	1.764,8	
Calabria	275,8	23,1	8,0	0,7	1.462,6	259,0	62,7	12,9	0,1	35,7	16,8	0,4	1,0	81,0	2.239,8	
Sicilia	183,0	37,4	11,0	0,4	2.989,8	355,7	44,1	24,3	0,5	59,1	20,4	0,2	2,6	68,4	3.796,9	
Sardegna	167,7	15,5	13,8	0,3	1.750,9	87,0	40,9	17,0	0,4	35,8	17,1	0,2	0,4	28,0	2.175,0	
ITALIA	281,3	20,8	14,6	0,4	2.869,3	281,5	27,1	52,4	1,3	36,0	12,2	0,2	1,1	54,9	3.653,1	
ITALIA SETTENTRIONALE	293,6	17,8	19,0	0,4	2.714,0	263,3	19,3	70,1	0,9	35,0	10,8	0,2	1,0	42,1	3.487,5	
ITALIA CENTRALE	238,5	11,4	9,9	0,2	3.281,1	313,1	26,0	56,2	3,7	22,7	8,7	0,2	0,8	22,9	3.995,4	
ITALIA MERIDIONALE	341,3	28,7	11,1	0,6	2.925,7	287,0	35,5	29,3	0,7	40,0	14,2	0,2	1,2	103,6	3.819,1	
ITALIA INSULARE	179,3	32,1	11,6	0,4	2.690,2	290,7	43,3	22,5	0,5	53,5	19,6	0,2	2,1	58,6	3.404,6	

I quozienti variano da un massimo di 5.908,9 nel Lazio ad un minimo di 1.104,1 nel Molise.

Per i delitti contro la persona i quozienti variano da un massimo di 736,8 nella Valle d'Aosta ad un minimo di 167,7 nella Sardegna.

Per i delitti contro il patrimonio i quozienti oscillano fra un massimo di 5.111,3 per il Lazio e un minimo di 792,1 per l'Umbria.

Infine per i delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio, il quoziente più alto si

Prosp. 6 — Coefficienti di variazione fra regioni dei quozienti di criminalità per 100.000 abitanti

Anno 1975

CLASSI DI DELITTI	COEFFICIENTI DI VARIAZIONE %
Contro la personalità dello stato	120,0
Contro la integrità e la sanità della stirpe	100,0
Altri	84,5
Contro l'ordine pubblico e contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti	66,7
Contro la famiglia	55,2
Contro la fede pubblica	55,0
Contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio	51,2
Contro l'incolumità pubblica	50,8
Contro il patrimonio	48,3
Contro la moralità pubblica e buon costume	49,3
Contro la pubblica amministrazione	41,2
Contro la persona	40,9
Delitti in totale	39,9
Contro l'amministrazione della giustizia	32,5

registra per la Valle d'Aosta 451,8, e quello minimo per il Molise 43,8.

I dati del prospetto 6 consentono, peraltro, di rilevare il grado di eterogeneità delle regioni italiane per classi di delitti. Infatti misurando il detto grado di eterogeneità mediante i coefficienti di variazione

$(CV = \frac{\sigma}{M})$, si osserva una forte diversificazione re-

gionale per alcune categorie di delitti (delitti contro la personalità dello Stato, delitti contro la integrità e la sanità della stirpe, « altri delitti », delitti contro l'ordine pubblico e contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti); una media diversificazione per altre categorie (delitti contro la famiglia, delitti contro la fede pubblica, delitti contro l'economia pubblica, l'industria e il commercio, delitti contro l'incolumità pubblica, delitti contro il patrimonio, delitti contro la moralità pubblica e il buon costume, delitti contro la pubblica amministrazione, delitti contro la persona) ed infine una minore diversificazione per altre categorie di delitti (delitti in totale, delitti contro l'amministrazione della giustizia).

5. DELITTI DENUNCIATI NEI COMUNI CAPOLUOGHI E NEGLI ALTRI COMUNI

Il prospetto 7, nel quale sono riportati i quozienti di criminalità distintamente nei comuni capoluoghi e negli altri comuni, mette in evidenza che il fenomeno della criminalità è strettamente correlato con le caratteristiche demografiche, economiche e sociali dei gruppi di popolazione in cui esso si sviluppa.

Infatti nei capoluoghi di provincia i quozienti di criminalità assumono valori più elevati in quasi tutti i tipi di delitto.

Valori considerevoli si riscontrano anche negli altri comuni relativamente ai delitti contro la persona e in particolare contro l'incolumità e la libertà individuale, in quanto, detta categoria comprende le lesioni personali colpose, determinate soprattutto da incidenti stradali che si verificano con frequenza notevole anche in comuni non capoluoghi.

Quozienti di criminalità spiccatamente elevati nei capoluoghi si registrano sia per i delitti contro il patrimonio (nella proporzione del triplo rispetto ai comuni non capoluoghi) che raggiungono il valore massimo di circa 5.000 delitti su 100.000 abitanti, sia per i delitti contro l'economia pubblica, l'industria ed il commercio.

Comunque, per i delitti nel complesso verificatisi nei capoluoghi, il quoziente rispetto a 100.000 abitanti è oltre il doppio di quello relativo ai delitti verificatisi nei comuni non capoluoghi.

Prosp. 7 — Delitti denunciati nei comuni capoluoghi e negli altri comuni

Quozienti di criminalità per 100.000 abitanti

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1974			1975		
	Comuni capoluoghi	Altri comuni	Totale	Comuni capoluoghi	Altri comuni	Totale
1. CONTRO LA PERSONA	278,0	286,8	283,8	284,6	279,6	281,3
1.1 Contro la vita (a)	16,9	13,3	14,5	16,4	12,1	13,6
di cui:						
omicidio volontario consumato (b)	1,5	1,2	1,3	1,7	1,2	1,4
omicidio volontario tentato	2,4	1,4	1,8	1,9	1,5	1,6
omicidio preterintenzionale	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1	0,1
omicidio colposo	12,8	10,5	11,3	12,6	9,3	10,4
1.2 Contro l'incolumità e la libertà individuale	223,7	240,7	234,9	233,1	235,6	234,7
di cui:						
lesioni personali volontarie	60,5	48,8	52,7	59,2	48,0	51,5
lesioni personali colpose	104,4	142,5	129,6	114,9	139,6	131,2
1.3 Ingiuria e diffamazione	37,4	32,8	34,4	35,1	31,9	33,0
2. CONTRO LA FAMIGLIA	25,7	20,6	22,3	23,0	19,6	20,8
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	15,6	11,7	13,0	14,3	11,1	12,2
2.2 Maltrattamenti in famiglia	7,5	6,9	7,1	6,2	6,8	6,7
2.3 Altri	2,6	2,0	2,2	2,4	1,7	1,9
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	20,5	11,2	14,4	18,3	12,7	14,6
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	1,8	0,4	0,9	0,5	0,3	0,4
5. CONTRO IL PATRIMONIO	4.524,9	1.545,7	2.556,7	4.993,4	1.784,4	2.869,3
5.1 Furto	4.358,1	1.449,8	2.436,6	4.808,5	1.677,8	2.736,3
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	31,2	10,1	17,3	35,8	12,7	20,5
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	54,4	53,2	53,6	61,3	57,1	58,5
5.4 Truffa ed altre frodi	81,2	32,6	49,2	87,8	36,8	54,0
6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	374,4	151,0	226,9	450,1	195,4	281,5
6.1 Emissione assegni a vuoto	360,0	146,2	218,8	440,1	191,4	275,5
6.2 Altri	14,4	4,8	8,1	10,0	4,0	6,0
7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	22,7	27,9	26,1	22,3	29,6	27,1
8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	89,3	25,4	47,1	95,6	30,3	52,4
8.1 Falsità in atti e persone	58,6	17,2	31,2	60,7	19,8	33,6
8.2 Altri	30,7	8,2	15,9	34,9	10,5	18,8
9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	1,2	0,4	0,7	2,9	0,5	1,3
10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	60,3	27,1	38,4	58,4	24,5	36,0
10.1 Omissione di atti d'ufficio, ecc.	29,4	11,4	17,5	27,3	9,7	15,7
10.2 Altri	30,9	15,7	20,9	31,1	14,8	20,3
11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	14,8	11,0	12,3	14,3	11,2	12,2
12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2	0,2
13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	1,3	1,1	1,1	1,5	1,0	1,1
14. ALTRI DELITTI	74,2	25,1	41,8	98,4	32,6	54,9
DELITTI IN TOTALE	5.489,3	2.133,9	3.272,7	6.063,5	2.421,9	3.653,1

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Cfr. nota (b) del prospetto 2.

6. INDICI DI CRIMINALITÀ

I quozienti di criminalità illustrati nei precedenti paragrafi danno misura delle variazioni nel tempo e nello spazio delle frequenze dei delitti denunciati per i quali è stata iniziata l'azione pe-

nale, ma non permettono di apprezzare le effettive variazioni della criminalità, in quanto, nella determinazione dei detti quozienti, non si tiene conto della gravità dei delitti.

Da ciò discende che un aumento del numero complessivo dei delitti per 100.000 abitanti non è

sempre indicativo di un vero incremento della criminalità, come si verifica ad esempio nel caso che quell'aumento sia stato determinato da un aumento del numero dei delitti poco gravi cui ha fatto riscontro una diminuzione (di minor entità) dei delitti più gravi. Similmente, ad una diminuzione del quoziente di criminalità può corrispondere un'accentuazione e non già una diminuzione della criminalità se la riduzione di quel quoziente

(1) Se indichiamo con:

d_{it} il numero dei delitti denunciati del tipo i^{esimo} per i quali è stata iniziata l'azione penale al tempo t ;

p_{it} la pena media in mesi prevista dalle norme penali in vigore per il delitto i^{esimo} al tempo t (pena editale);

P_t l'ammontare della popolazione al tempo t ;

l'indice di criminalità al tempo 1 con base al tempo 0 sarà dato da:

$${}^0\bar{i}_1 = \frac{\sum_{i=1}^n d_{it} p_{io}}{P_1} : \frac{\sum_{i=1}^n d_{io} p_{io}}{P_0} =$$

$$= \frac{\sum_{i=1}^n d_{it} p_{io}}{\sum_{i=1}^n d_{io} p_{io}} \cdot \frac{P_0}{P_1}$$

Pertanto, nel caso considerato, l'indice assume un preciso e concreto significato: esso infatti risulta uguale al rapporto fra il numero complessivo di mesi di pena per abitante che sarebbe stato irrogabile per i delitti avvenuti al tempo 1 e l'analogo numero complessivo di mesi di pena per abitante che sarebbe stato irrogabile per i delitti del tempo 0.

In luogo della pena editale (ottenuta come media della pena minima e di quella massima previste dalla relativa norma di legge, espressa in mesi) potrebbero adoperarsi, come si vedrà meglio in seguito, la pena effettivamente inflitta in un determinato periodo di tempo; oppure adottarsi pesi che tengano conto della gravità sociale dei vari delitti in maniera diversa da quella cui il legislatore ha fatto riferimento allorché ha stabilito le pene edittali.

L'importante è tuttavia che, una volta scelto un sistema di pesi, questo venga mantenuto costante attraverso il tempo al fine di rendere validi i confronti della criminalità.

Il ricorso alle pene medie edittali per misurare la gravità dei delitti presenta taluni vantaggi rispetto alle pene effettivamente inflitte dal giudice con sentenza irrevocabile. Infatti:

trae origine da una diminuzione del numero dei delitti poco gravi e da un aumento (di minore entità) dei delitti più gravi.

Per ottenere una più idonea misura della criminalità complessiva si rende pertanto opportuno far ricorso ad « indici di criminalità » (1) ottenuti tenendo congiuntamente conto sia delle frequenze dei delitti, sia della loro gravità opportunamente misurata.

a) la pena editale è nota a priori, fin dal momento, cioè, in cui viene iniziata l'azione penale, mentre la pena comminata, potendo venir conosciuta talvolta a distanza di anni dal momento in cui il fatto delittuoso è avvenuto, non si presta per una misura tempestiva della criminalità;

b) le pene comminate in un dato anno si riferiscono a delitti avvenuti anche negli anni precedenti; e pertanto, col loro impiego, l'indice di criminalità verrebbe ad essere fondato su fenomeni non simultanei. Al contrario, le pene edittali, per essere costituite da valori fissi, possono essere applicate ai delitti commessi e denunciati nel medesimo anno;

c) le pene effettivamente comminate, riferendosi ai condannati, risultano spesso cumulative in quanto il procedimento penale può comprendere più delitti; da ciò segue che dette pene non sono esattamente attribuibili a ciascun delitto commesso e quindi le pene comminate consentono di effettuare una ponderazione soltanto approssimativa;

d) le pene edittali sono note per ciascuno dei delitti considerati dal codice penale e risulta, quindi, possibile attribuire a ciascun delitto la corrispondente pena, ed effettuare una ponderazione più analitica e precisa;

e) la pena editale può essere ritenuta valida anche ai fini della ponderazione dei delitti commessi da autori ignoti, mentre la pena media effettiva si riferisce ai soli delitti commessi da persone note;

f) con l'impiego della pena editale stabilita dal legislatore si attribuisce a ciascun delitto un peso commisurato al turbamento subito dalla coscienza collettiva per il fatto delittuoso commesso, e ciò indipendentemente dalla pena che in concreto verrà inflitta a conclusione del processo penale.

E' ben vero, d'altra parte, che la pena effettivamente inflitta per un dato delitto — sia a causa del gioco delle attenuanti e delle aggravanti, sia per effetto dell'inevitabile diverso atteggiamento dei vari magistrati giudicanti — può divergere in misura più o meno accentuata dalla pena media editale, la quale, pertanto, avrebbe un contenuto puramente teorico. Ma, a parte la difficoltà o l'impossibilità pratica di conoscere la ripartizione della pena inflitta fra i vari delitti commessi da uno stesso condannato, sta di fatto che l'anzidetta circostanza è di scarso rilievo, dal momento che gli indici di criminalità hanno lo scopo di dar misura delle *variazioni* della criminalità rispetto ad un dato periodo base e non già del *livello assoluto* del fenomeno stesso.

Prosp. 8 — Indici di criminalità

Base 1971 = 100

CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1974	1975	CLASSI E CATEGORIE DI DELITTI	1974	1975
1. CONTRO LA PERSONA	95,1	92,0	6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO	82,8	90,8
1.1 Contro la vita (a)	109,8	106,4	6.1 Emissione assegni a vuoto	89,7	113,0
di cui:			6.2 Altri	68,8	45,9
omicidio volontario consumato (b)	106,7	113,4	7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA	163,2	162,1
omicidio volontario tentato	120,6	110,5	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA	148,4	158,7
omicidio preterintenzionale	107,5	95,2	8.1 Falsità in atti e persone	101,9	106,2
omicidio colposo	105,3	96,8	8.2 Altri	236,5	258,4
1.2 Contro l'incolumità e libertà individuale	89,3	86,4	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO	79,7	129,8
di cui:			10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	71,8	68,4
lesioni personali volontarie	86,1	83,9	10.1 Omissione atti d'ufficio	47,1	43,9
lesioni personali colpose	77,2	78,1	10.2 Altri	103,3	99,6
1.3 Ingiuria e diffamazione	79,1	74,9	11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA	104,2	98,9
2. CONTRO LA FAMIGLIA	79,3	73,6	12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI	89,0	106,3
2.1 Violazione obblighi assistenza familiare	66,1	61,8	13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO	97,0	103,9
2.2 Maltrattamenti in famiglia	84,0	78,4	14. ALTRI DELITTI	64,4	84,6
2.3 Altri	81,6	71,6			
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME	84,0	81,6			
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE	233,2	99,0			
5. CONTRO IL PATRIMONIO	178,7	200,4			
5.1 Furto	180,2	201,6			
5.2 Rapina, estorsione, sequestro di persona	211,8	250,8			
5.3 Danni a cose, animali, terreni, ecc.	129,7	142,5			
5.4 Truffa ed altre frodi	97,0	112,1			
			DELITTI IN TOTALE	166,3	185,3

(a) Cfr. nota (a) del prospetto 1. — (b) Cfr. nota (b) del prospetto 2.

Passando ad esaminare gli indici di criminalità (prosp. 8) si può osservare che allorché si considera non solo la frequenza ma anche la gravità dei delitti, la criminalità complessiva nel 1975 risulta aumentata dell'85,3% nei confronti del

1971 vale a dire in una misura notevolmente maggiore della sola frequenza dei delitti (62,5%); ciò evidentemente dipende dalla circostanza che nei due anni considerati i delitti più gravi sono aumentati in proporzione maggiore dei delitti più lievi.

STATISTICAL INFERENCE

1-10

11-20

21-30

STATISTICAL THEORY

31-40

41-50

51-60

STATISTICAL APPLICATIONS

61-70

71-80

81-90

STATISTICAL COMPUTATION

91-100

101-110

111-120

STATISTICAL EDUCATION

121-130

131-140

141-150

STATISTICAL REVISIONS

151-160

161-170

171-180

STATISTICAL REVISIONS

181-190

191-200

201-210

STATISTICAL REVISIONS

211-220

221-230

231-240

STATISTICAL REVISIONS

241-250

251-260

261-270

STATISTICAL REVISIONS

271-280

281-290

291-300

STATISTICAL REVISIONS

301-310

311-320

321-330

STATISTICAL REVISIONS

331-340

341-350

351-360

STATISTICAL REVISIONS

361-370

371-380

381-390

STATISTICAL REVISIONS

391-400

401-410

411-420

STATISTICAL REVISIONS

421-430

431-440

441-450

STATISTICAL REVISIONS

451-460

461-470

471-480

STATISTICAL REVISIONS

481-490

491-500

501-510

STATISTICAL REVISIONS

511-520

521-530

531-540

STATISTICAL REVISIONS

541-550

551-560

561-570

STATISTICAL REVISIONS

571-580

581-590

591-600

STATISTICAL REVISIONS

601-610

611-620

621-630

STATISTICAL REVISIONS

631-640

641-650

651-660

STATISTICAL REVISIONS

661-670

671-680

681-690

STATISTICAL REVISIONS

691-700

701-710

711-720

STATISTICAL REVISIONS

721-730

731-740

741-750

STATISTICAL REVISIONS

751-760

761-770

771-780

STATISTICAL REVISIONS

781-790

791-800

801-810

STATISTICAL REVISIONS

811-820

821-830

831-840

STATISTICAL REVISIONS

841-850

851-860

861-870

STATISTICAL REVISIONS

871-880

881-890

891-900

STATISTICAL REVISIONS

901-910

911-920

921-930

STATISTICAL REVISIONS

931-940

941-950

951-960

STATISTICAL REVISIONS

961-970

971-980

981-990

STATISTICAL REVISIONS

991-1000

1001-1010

1011-1020

APPENDICE

Delitti e pena media edittale

Anni 1974 e 1975

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1974	1975
1. CONTRO LA PERSONA				
422	Strage (a)	270	18	17
575	Omicidio volontario	306	653	696
575/56	Omicidio volontario tentato	153	975	901
578	Infanticidio per causa di onore	78	13	19
579	Omicidio del consenziente	126	12	13
579/56	Omicidio del consenziente tentato	63	1	1
584	Omicidio preterintenzionale	168	75	67
587	Omicidio a causa di onore	60	32	49
587/56	Omicidio a causa di onore tentato	30	—	—
586	Morte come conseguenza di altro delitto	33	11	23
589	Omicidio colposo	33	6.264	5.796
581	Percosse	3	4.296	4.141
582	Lesioni personali volontarie	20	29.224	28.728
587/3°c.	Lesioni personali a causa di onore	6	1	5
586/590/83	Lesioni come conseguenza di altro delitto	2	—	2
590	Lesioni personali colpose	1	71.810	73.276
588/2°c.	Rissa	31	1.487	1.278
591	Abbandono di persone minori o incapaci	33	114	143
592/1° e 2° c.	Abbandono di un neonato per causa di onore	24	47	46
580	Istigazione o aiuto al suicidio	102	68	48
593	Omissione di soccorso	1	386	256
610	Violenza privata	24	2.521	2.243
612/1° e 2° c.	Minaccia	7	16.805	17.663
605/1° e 2° c.	Sequestro di persona	58	385	337
614	Violazione di domicilio	18	2.633	2.462
600	Riduzione in schiavitù	120	16	6
601	Tratta o commercio di schiavi	150	2	5
603	Plagio	120	22	17
606	Arresto illegale	18	3	5
607	Indebita limitazione di libertà personale	18	3	6
608	Abuso di autorità contro arrestati o detenuti	15	11	5
609	Perquisizione e ispezione personale arbitrarie	6	5	6
611	Violenza o minaccia per costringere a commettere un reato	30	56	68
613	Stato di incapacità procurato mediante violenza	6	8	15
615	Violazione di domicilio commessa da un pubblico ufficiale	36	24	34
616	Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza	6	104	106
617	Cognizione, interruzione e impedimento fraudolenti di comunicazione o conversazione telegrafica o telefonica	1	17	13
618	Rivelazione del contenuto di corrispondenza	3	10	9
619	Violazione, sottrazione e soppressione di corrispondenza commesse da personale delle poste, dei telegrafi o dei telefoni	21	29	32
620	Rivelazione di contenuto di corrispondenza commessa da persona addetta al servizio poste, telegrafo e telefono	21	13	20
621	Rivelazione contenuto documenti segreti	18	15	20
622	Rivelazione segreto professionale	6	18	20
623	Rivelazione segreti scientifici o industriali	12	53	46
594	Ingiuria	3	15.620	15.366
595	Diffamazione	6	3.423	3.057
602	Alienazione o acquisto di schiavi	90	6	4
2. CONTRO LA FAMIGLIA				
556	Bigamia	36	29	22
559	Adulterio	6	9	15
560	Concubinato	12	18	21
570	Violazione degli obblighi di assistenza familiare	6	7.212	6.805
572	Maltrattamenti in famiglia o verso fanciulli	36	3.948	3.715

(a) Ai fini statistici il delitto di strage, previsto dal Codice Penale tra i delitti « Contro l'incolumità pubblica », è stato inserito tra i delitti « Contro la persona ».

Segue: Delitti e pena media editale

Anni 1974 e 1975

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1974	1975
558	Induzione al matrimonio mediante inganno	6	8	2
564	Incesto	36	17	21
565	Attentati alla morale familiare commessi col mezzo stampa periodica . .	1	5	3
566	Supposizione o soppressione di stato	78	8	1
567	Alterazione di stato	78	13	11
568	Occultamento di stato di un fanciullo legittimo o naturale riconosciuto .	36	3	1
571	Abuso dei mezzi di correzione o di disciplina	3	85	76
573	Sottrazione consensuale di minorenni	12	808	680
574	Sottrazione di persone incapaci	24	223	231
3. CONTRO LA MORALITÀ PUBBLICA E IL BUON COSTUME				
519	Violenza carnale	78	1.293	1.085
521	Atti di libidine violenti	38	1.084	1.582
527	Atti osceni	20	2.038	2.015
522	Ratto a fine di matrimonio	24	51	52
523	Ratto a fine di libidine	48	261	237
530	Corruzione di minorenni	21	391	357
520	Congiunzione carnale commessa con abuso autor. pubbl. ufficiale	36	7	11
524	Ratto di pers. min. di 14 anni o inferma, a fine libidine o matrimonio	36	199	187
526	Seduzione con promessa di matrim. commessa da persona coniugata . .	14	35	19
528	Pubblicazioni e spettacoli osceni	20	1.383	1.556
(a)	Istigazione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione	48	1.227	1.029
4. CONTRO L'INTEGRITÀ E LA SANITÀ DELLA STIRPE				
545	Aborto di donna non consenziente	114	35	25
546	Aborto di donna consenziente	42	369	100
547	Aborto procuratosi dalla donna	30	29	37
548	Istigazione all'aborto	15	39	29
550	Atti abortivi su donna ritenuta incinta	20	4	9
552	Procurata impotenza alla procreazione	15	4	2
553	Incitamento a pratiche contro la procreazione	6	—	6
554	Contagio di sifilide o di blenorragia	24	22	18
5. CONTRO IL PATRIMONIO				
624	Furto	18	88.761	82.084
626	Furto punibile a querela dell'offeso	6	131	175
627	Sottrazione di cose comuni	12	100	216
625	Furto aggravato	42	1.281.215	1.445.204
628	Rapina	78	6.211	7.737
629	Estorsione	78	1.713	1.993
630	Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione	138	307	265
633	Invasione di terreni o edifici	12	1.268	1.431
635	Danneggiamento	6	24.077	27.381
636	Introduzione o abbandono di animali nel fondo altrui	1	2.704	2.599
631	Usurpazione	18	207	214
632	Deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi	18	225	187
634	Turbativa violenta del possesso di cose immobili	12	92	103
637	Ingresso abusivo nel fondo altrui	1	147	140
638	Uccisione o danneggiamento di animali altrui	6	831	486
639	Deturpazione o imbrattamento di cose altrui	1	148	609
640	Truffa	20	14.216	15.955
646	Appropriazione indebita	18	5.159	4.960
648	Ricettazione	36	4.534	6.433
641	Insolvenza fraudolenta	12	1.471	1.429
642	Fraudolenta distruz. della cosa propria e mutilaz. fraudolenta propria pers.	20	56	34
643	Circonvenzione di persone incapaci	48	154	146

(a) Legge 20 febbraio 1958, n. 75.

Segue: Delitti e pena media editale

Anni 1974 e 1975

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1974	1975
644	Usura	12	163	166
645	Frode in emigrazione.	36	46	32
647	Appropriaz. cose smarrite, del tesoro o cose avute per errore o caso fortuito	6	1.442	1.017
628/56	Rapina tentata.	39	955	1.004
629/56	Estorsione tentata	39	407	448
630/56	Sequestro di persona a scopo di rapina o di estorsione tentati	69	—	4
6. CONTRO L'ECONOMIA PUBBLICA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO				
515	Frode nell'esercizio del commercio.	12	966	838
516	Vendita di sostanze alimentari non genuine come genuine	3	271	343
508	Arbitraria invasione e occupaz. di aziende agr. o industriali. Sabotaggio .	18	115	83
509	Inosservanza norme rapporti lavoro e decisioni magistrato lavoro	6	13	10
499	Distruzione materie prime o prod. agr. o ind. o di mezzi produzione . .	90	16	10
500	Diffusione di una malattia delle piante o degli animali.	36	13	2
501	Rialzo e ribasso fraudolento prezzi pubbl. mercato o borse commercio .	18	95	20
502	Serrata e sciopero per fini contrattuali	1	12	9
503	Serrata e sciopero per fini non contrattuali.	6	3	2
504	Coazione alla pubblica Autorità mediante serrata o sciopero	12	119	31
505	Serrata o sciopero a scopo di solidarietà o di protesta.	1	38	21
506	Serrata di esercenti di piccole industrie o commerci.	1	40	22
507	Boicottaggio	18	—	2
513	Turbata libertà dell'industria o del commercio	12	28	20
514	Frodi contro le industrie nazionali.	36	18	19
517	Vendita di prodotti industriali con segni mendaci	6	283	226
(a)	Emissione assegni a vuoto	2	121.235	153.831
(b)	Bancarotta fraudolenta	78	516	305
(b)	Bancarotta semplice	15	1.931	1.411
7. CONTRO L'INCOLUMITÀ PUBBLICA				
423	Incendio	60	7.638	7.489
424	Danneggiamento seguito da incendio	15	1.406	2.292
432	Attentati alla sicurezza dei trasporti	36	849	799
444	Commercio di sostanze alimentari nocive.	21	154	125
449	Delitti colposi di danno	36	3.897	4.001
426	Inondazione, frana o valanga	102	11	12
427	Danneggiamento seguito da inondazione, frana o valanga.	57	6	7
428	Naufragio, sommersione o disastro aviatorio.	102	6	9
429	Danneggiamento seguito da naufragio	57	17	10
430	Disastro ferroviario.	120	3	1
431	Pericolo di disastro ferroviario causato da danneggiamento	63	24	13
433	Attentati alla sicurezza impianti energia elett. e gas, o pubbl. comunicazioni	57	16	7
434	Crollo di costruzioni o altri disastri dolosi	63	39	38
435	Fabbricazione o detenzione di materie esplodenti	36	51	38
436	Sottraz., occultamento o guasto di apparecchi a pubbl. difesa da infortuni	54	5	9
437	Rimozione od omissione dolosa di cautele contro infort. sul lavoro	33	41	38
438	Epidemia	180	1	5
439	Avvelenamento di acque o di sostanze alimentari	90	10	7
440	Adulterazione e contraffazione di sostanze alimentari.	78	41	19
441	Adulteraz. e contraffaz. di altre cose in danno della pubbl. salute	36	8	7
442	Commercio di sostanze alimentari contraffatte o adulterate	68	16	7
443	Commercio o somministrazione di medicinali guasti	20	14	13
445	Somministraz. di medicinali in modo pericoloso per la salute pubblica . .	15	22	16
446	Commercio clandestino o fraudolento di sostanze stupefacenti.	24	56	26
447	Agevolazione dolosa dell'uso di sostanze stupefacenti.	15	11	6
450	Delitti colposi di pericolo.	12	68	66
451	Omissione colposa di cautele o difese contro disastri o infort. sul lavoro .	6	19	31
452	Delitti colposi contro la salute pubblica	49	52	46

(a) R.D. 21 dicembre 1933, n. 1736. — (b) R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

Segue: Delitti e pena media edittale

Anni 1974 e 1975

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE mesi	DELITTI	
			1974	1975
	8. CONTRO LA FEDE PUBBLICA			
453	Falsificaz. monete, spendita e introduz. nello Stato, previo concerto, di monete falsificate.	90	4.060	3.748
455	Spendita e introduzione nello Stato senza concerto, di monete falsificate	42	3.218	5.050
457	Spendita di monete falsificate, ricevute in buona fede	3	874	932
454	Alterazione di monete	36	30	8
458	Falsificazione, alterazione, ecc. delle carte di pubblico credito.	90	38	42
459	Falsificaz. di valori di bollo, introduz. acq. detenz. circol. val. bollo falsif.	30	69	116
460	Contraffaz. carta filigranata di carte di pubbl. credito o valori di bollo .	48	1	7
461	Falsific. o detenz. filigrane o strumenti per falsificare monete, valori, carta fil.	36	7	5
462	Falsificazione di biglietti di pubbliche imprese di trasporto.	6	4	6
464	Uso di valori di bollo contraffatti o alterati.	18	14	72
465	Uso di biglietti falsificati di pubbliche imprese di trasporto	3	3	3
466	Alterazione di segni nei valori di bollo o sui biglietti e uso oggetti alterati	3	11	11
472	Uso o detenzione di misure, o pesi con falsa impronta	3	41	29
467	Contraffazione del sigillo dello Stato e uso del sigillo contraffatto.	54	27	31
468	Contraffazione di altri pubblici sigilli o strumenti e uso	36	84	86
469	Contraffazione delle impronte di una pubbl. autenticaz. e certificazione .	30	66	84
470	Vendita o acquisto di cose con impronte contraffatte, ecc.	30	26	40
471	Uso abusivo di sigilli e strumenti veri	18	33	38
473	Contraffaz. alteraz. o uso di segni distintivi di opere ingegno o prod. ind.li	18	49	53
474	Introduzione nello Stato e commercio di prodotti con segni falsi	12	109	125
476	Falsità materiale ammessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici.	42	1.603	1.280
477	Falsità in certificati o autorizzazioni amministrative	21	324	380
478	Falsità in copie autentiche di atti pubblici o privati o attestati di essi .	30	24	25
479	Falsità ideologica commessa dal pubbl. ufficiale in atti pubblici.	42	190	151
480	Falsità in certificati o in autorizzazioni amministrative	13	92	60
481	Falsità ideol. in certificati commessa da pers. eserc. serv. pubbl. necessità	6	279	246
482	Falsità materiale commessa dal privato in atti pubblici.	21	3.453	4.104
483	Falsità ideologica commessa dal privato in atto pubblico.	12	199	213
489	Uso di atto falso	14	324	425
484	Falsità in registri e notificazioni.	3	38	25
485	Falsità in scrittura privata	21	2.454	3.395
486	Falsità in foglio firmato in bianco (atto privato).	21	269	232
487	Falsità in foglio firmato in bianco (atto pubblico).	27	8	10
488	Falsità in foglio firmato in bianco diverse dalle precedenti.	21	31	20
490	Soppressione, distruzione e occultamento di atti veri commessa da pubbl. ufficiali atti pubblici	25	61	69
491	Falsità in testamento olografo, cambiale, ecc., commesso da pubbl. ufficiale	30	6.097	6.115
493	Falsità commesse da pubblici impiegati incaricati di servizio pubblico . .	27	5	6
494	Sostituzione di persona.	6	494	521
497	Frode nel farsi rilasciare certificati del casellario giud. e uso indebito . .	3	16	58
498	Usurpazione di titoli o di onori.	1	144	146
495	Falsa attestazione o dichiarazione a un pubblico ufficiale sulla identità .	18	596	630
496	False dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri	6	614	668
	9. CONTRO LA PERSONALITÀ DELLO STATO			
266	Istigazione di militari a disobbedire alle leggi.	24	10	26
278	Offesa all'onore o al prestigio del Presidente della Repubblica	36	18	22
290	Vilipendio della Repubblica, delle istituzioni costituz. e Forze Armate .	21	258	590
241	Attentati contro la integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato	360	1	4
242	Cittadino che porta le armi contro lo Stato italiano.	360	—	—
243	Intelligenze con lo straniero a scopo di guerra contro lo Stato italiano .	204	—	—
244	Atti ostili verso uno Stato estero che espongono lo Stato italiano al pericolo di guerra	102	—	—
245	Intelligenze con lo straniero per impegnare lo Stato it. a neutral. o guerra	120	—	—
246	Corruzione del cittadino da parte dello straniero	78	—	—
247	Favoreggiamento bellico	204	—	—
248	Somministrazione al nemico di provvigioni	174	—	—
249	Partecipazioni a prestiti a favore del nemico	174	—	—

Segue: **Delitti e pena media edittale**
Anni 1974 e 1975

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1974	1975
250	Commercio col nemico	72	—	—
251	Inadempimenti di contratti di forniture in tempo di guerra	78	—	—
252	Prode in forniture in tempo di guerra	204	—	—
253	Distruzione e sabotaggio di opere militari	192	—	1
254	Agevolazione colposa	36	—	—
255	Soppressione, falsificazione o sottrazione atti o documenti concernenti la sicurezza dello Stato	192	2	3
256	Procacciamento di notizie concernenti la sicurezza dello Stato	78	3	7
257	Spionaggio politico o militare	234	1	2
258	Spionaggio di notizie di cui è stata vietata la divulgazione	204	—	2
259	Agevolazione colposa	36	—	—
260	Introduz. clandestina in luoghi militari e possesso ingiustif. mezzi spion.	36	2	4
261	Rivelazione di segreti di Stato	174	—	1
262	Rivelazione di notizie di cui sia stata vietata la divulgazione	162	2	4
263	Utilizzazione dei segreti di Stato	174	—	—
264	Infedeltà in affari di Stato	174	1	1
265	Disfattismo politico	174	1	1
267	Disfattismo economico	174	9	—
268	Favoreggiamento, sabotaggio, spionaggio, ecc. a danno Stato alleato guerra	204	—	—
269	Attività antinazionali del cittadino all'estero	174	1	1
270	Associazioni sovversive	102	10	10
271	Associazioni antinazionali	24	4	5
272	Propaganda ed apologia sovversiva o antinazionale	36	5	6
273	Illecita costituzione di associazioni aventi carattere internazionale	3	1	—
274	Illecita partecipazione ad associazioni aventi carattere internazionale	1	—	—
275	Accettazione di onorificenze o utilità da uno Stato nemico	6	—	—
276	Attentato contro il Presidente della Repubblica	360	—	—
277	Offesa alla libertà del Presidente della Repubblica	120	—	—
279	Lesà prerogativa della irresponsabilità del Presidente della Repubblica	6	—	1
283	Attentato contro la Costituzione dello Stato	216	1	2
284	Insurrezione armata contro i poteri dello Stato	360	—	—
285	Devastazione, saccheggio e strage	360	1	—
286	Guerra civile	360	—	—
287	Usurpazione di potere politico o di comando militare	126	—	—
288	Arruolamenti o armamenti non autorizzati a servizio Stato estero	54	—	—
289	Attentato contro gli organi costituzionali e contro le assemblee regionali	204	—	—
291	Vilipendio alla Nazione Italiana	24	10	8
292	Vilipendio alla bandiera o ad altro emblema dello Stato	24	16	23
294	Attentato ai diritti politici del cittadino	36	1	5
295	Attentato contro i Capi di Stati esteri	264	—	—
296	Offesa alla libertà dei Capi di Stati esteri	78	—	—
297	Offesa all'onore dei Capi di Stati esteri	24	2	7
298	Offese contro i rappresentanti di Stati esteri	24	—	—
299	Offese alla bandiera o ad altro emblema di uno Stato estero	21	1	1
302	Istigazione a commettere alcuno dei delitti preveduti dai capi primo e secondo	54	3	6
303	Pubblica istigazione e apologia	90	3	4
304	Cospirazione politica mediante accordo	42	4	3
305	Cospirazione politica mediante associazione	102	3	3
306	Banda armata, formazione e partecipazione	120	3	1
307	Assistenza ai partecipi di cospirazione o di banda armata	12	5	2
10. CONTRO LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE				
336	Violenza o minaccia a un pubblico ufficiale	33	1.567	1.641
337	Resistenza a un pubblico ufficiale	33	2.973	2.787
341/1° e 3°c.	Oltraggio a un pubblico ufficiale	19	6.064	6.009
338	Violenza o minaccia ad un Corpo politico, amministrativo o giudiziario	48	37	36
340	Interruz. di un ufficio o servizio pubbl. o serv. di pubbl. necessità	6	238	261
342/1° e 3°c.	Oltraggio a un Corpo politico, amministrativo o giudiziario	22	40	42
343/1° e 2°c.	Oltraggio a un magistrato in udienza	36	37	27
344	Oltraggio a un pubblico impiegato	13	131	115

Segue: Delitti e pena media editale

Anni 1974 e 1975

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1974	1975
345	Offesa all'autorità mediante danneggiamento di affissioni	1	10	12
314	Peculato	78	180	143
316	Peculato mediante profitto dell'errore altrui	21	6	7
315	Malversazione a danno di privati	66	91	84
317	Concussione	86	58	63
318/1° e 2°c.	Corruzione per un atto d'ufficio	12	16	19
319	Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio	42	32	35
320	Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio	12	6	7
321	Responsabilità del corruttore	21	22	19
322	Istigazione alla corruzione	12	46	35
328	Omissione o rifiuto di atti d'ufficio	6	3.298	2.632
334	Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a pignor. o sequestro	27	4.958	4.846
348	Abusivo esercizio di una professione	3	146	145
323	Abuso di ufficio in casi non preveduti specificamente dalla legge	12	277	199
324	Interesse privato in atti di ufficio	33	241	201
325	Utilizzazione di invenz. o scoperte conosciute per ragioni di ufficio	36	13	5
326/1° e 2°c.	Rivelazione di segreti di ufficio	13	23	10
327	Eccitam. al dispregio e vilipendio di istituzioni, leggi e atti dell'Autorità	6	15	9
329	Rifiuto o ritardo di obbedienza, commesso da un militare o da un agente della forza pubblica	12	5	1
330	Abbandono collettivo di pubbl. uffici, impieghi, servizi o lavori	12	6	18
331	Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità	9	87	26
332	Omiss. dov. uff. in occasione abbandono pubbl. uff. o interruz. pubbl. servizi	1	12	23
333	Abbandono individuale di un pubblico ufficio, servizio o lavoro	3	20	24
335	Violaz. colposa dei doveri inerenti alla custodia di cose pignor. o sequestri	3	320	302
346/1° e 2°c.	Millantato credito	42	69	58
347	Usurpazione di funzioni pubbliche	12	85	86
349	Violazione di sigilli	21	84	98
350	Agevolazione colposa	1	2	3
351	Violazione della pubblica custodia di cose	36	14	7
352	Vendita di stampati dei quali è stato ordinato il sequestro	1	11	9
353/1° e 3°c.	Tutela libertà degli incanti	9	9	6
354	Astensione dagli incanti	3	1	5
355/1° e 3°c.	Inadempimento di contratti di pubbliche forniture	14	6	9
356	Frode nelle pubbliche forniture	36	11	11
11. CONTRO L'AMMINISTRAZIONE DELLA GIUSTIZIA				
367	Simulazione di reato	24	1.139	1.151
368	Calunnia	48	1.316	1.196
372	Falsa testimonianza	21	547	462
378	Favoreggiamento personale	24	878	791
379	Favoreggiamento reale	30	113	148
385	Evasione	3	256	357
392	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle cose	1	1.019	1.083
393	Esercizio arbitrario delle proprie ragioni con violenza sulle persone	6	244	227
361	Omessa denuncia di reato da parte del pubblico ufficiale	1	69	51
362	Omessa denuncia da parte di un incaricato di pubblico servizio	1	4	5
363	Omessa denuncia aggravata	21	4	4
364	Omessa denuncia di reato da parte del cittadino	6	1	4
365	Omissione di referto	1	18	20
366	Rifiuto di uffici legalmente dovuti	3	6	9
369	Autocalunnia	24	28	30
370	Simulazione o calunnia per un fatto costituente contravvenzione	15	37	25
371	Falso giuramento della parte	21	94	88
373	Falsa perizia o interpretazione	21	12	17
374	Frode processuale	21	69	64
377	Subornazione	7	19	29
380	Patrocinio o consulenza infedele	24	10	15
381	Patrocinio o consulenza a favore di parti contrarie	21	9	10
382	Millantato credito del patrocinatore	60	23	20

Segue: Delitti e pena media edittale

Anni 1974 e 1975

ARTICOLI DEL CODICE PENALE	CLASSIFICAZIONE DEI DELITTI	PENA MEDIA EDITTALE <i>mesi</i>	DELITTI	
			1974	1975
386	Procurata evasione	33	25	23
387	Colpa del custode	18	11	16
388	Mancata esecuzione dolosa di un provvedimento del giudice	18	771	887
389	Inosservanza di pene accessorie	6	20	15
390	Procurata inosservanza di pena	31	24	15
391	Procurata inosservanza di misure di sicurezza detentive	12	3	8
394	Sfida a duello	1	22	21
395	Portatori di sfida	1	4	11
396	Uso delle armi in duello	3	4	5
398	Uso delle armi in duello aggravanti	12	4	2
399	Duellante estraneo al fatto	3	3	3
400	Offesa per rifiuto di duello e incitamento al duello	3	—	—
401	Provocazione al duello per fine di lucro	78	2	—
12. CONTRO IL SENTIMENTO RELIGIOSO E CONTRO LA PIETÀ DEI DEFUNTI				
405	Turbamento di funzioni religiose del culto cattolico	12	15	8
412	Occultamento di cadavere	18	14	13
402	Vilipendio della religione dello Stato	6	7	12
403	Offesa alla religione dello Stato mediante vilipendio di persone	12	12	5
404	Offese alla religione dello Stato mediante vilipendio di cose	24	9	4
406	Delitti contro i culti ammessi nello Stato	8	1	3
407	Violazione di sepolcro	36	7	13
408	Vilipendio delle tombe	21	35	40
409	Turbamento di un funerale o servizio funebre	6	1	3
410	Vilipendio di cadavere	39	5	9
411	Distruzione, soppressione o sottrazione di cadavere	54	7	12
413	Uso illegittimo di cadavere	3	2	—
13. CONTRO L'ORDINE PUBBLICO				
414	Istigazione a delinquere	36	66	55
416	Associazione per delinquere	72	414	475
415	Istigazione a disobbedire alle leggi	33	36	16
418	Assistenza agli associati	12	7	8
419	Devastazione e saccheggio	138	8	7
420	Pubblica intimidazione col mezzo di materie esplodenti	21	70	56
421	Pubblica intimidazione	6	22	20
(a)	14. ALTRI DELITTI	26	23.138	30.645
TOTALE DELITTI . . .			1.813.493	2.039.625

(a) Delitti previsti da leggi speciali.

